



*“Vi ho dato un esempio  
perché anche voi facciate  
come io ho fatto a voi”*

(Gv 13,15)

**L**atto finale della vita di Gesù comincia con l'ultima cena, quando egli preannuncia nel segno del pane ciò sta per compiersi, a conclusione di tutto ciò che ha detto e fatto. Un gesto che nessuno, neanche gli apostoli, sarebbe riusciti a immaginare: si consegna e si mette nelle mani degli uomini. I suoi non sono soltanto bei discorsi o vuote parole, ma l'esempio della sua vita donata, spezzata e condivisa. L'evangelista Giovanni introduce la Passione con una frase bellissima che ci svela il senso di tutto quello che sta per accadere: *“Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine”* (Gv 13,1).

Possiamo veramente capire il Signore e la sua Passione, se ci lasciamo amare fino alla fine. E la fine di Gesù o, forse, dovremmo dire il fine di Gesù è il dare la vita per noi. Capiamo bene, e ne facciamo esperienza, quanto donare sia una cosa, ma donarsi sia tutt'altro.

Il mondo ci educa a stare in piedi ed esorta tutti a re-



starci. E qualora manchi lo spazio per tutti, giustifica le spinte per cacciare chi ci ostacola o ci è d'impedimento. Gesù al contrario esorta i discepoli a chinarsi e lavarsi i piedi gli uni gli altri, cioè a perdonarsi instancabilmente, e a rico-

minciare sempre di nuovo per quanto questo possa anche sembrare inutile o ingiusto.

Paolo VI, che a breve verrà dichiarato santo, nell'ultima messa del giovedì santo, celebrata pochi mesi prima della sua morte,

disse: *“in questo mondo non c'è redenzione senza sacrificio e non c'è esistenza redenta che non sia al tempo stesso un'esistenza di vittima”*. Non esiste cioè esistenza eucaristica e vita pasquale che non accetti di

## Gli appuntamenti più importanti in vista della Resurrezione

# Vivere la Pasqua insieme

### Sabato 24 marzo

Ore 18,15 Vespri solenni per l'inizio della Settimana santa, con vestizione dei nuovi chierichetti

Ore 19 S. Messa con distribuzione dell'ulivo benedetto

### Domenica 25 marzo

#### LE PALME

S.S. Messe con distribuzione dell'ulivo benedetto ore 8,30 - 10 - 11,30 - 19

Ore 9,45 Ritrovo dei fedeli nel cortile della scuola parrocchiale (via della Pace 15) e processione verso la chiesa

Ore 17,00 celebrazione comunitaria della Riconciliazione con le confessioni degli adulti e dei giovani

### Mercoledì 28 marzo

Ore 18 in S. Francesco Messa Crismale concelebrata da tutti i Sacerdoti della Diocesi, con la partecipazione dei fedeli, con la benedizione dell'olio dei catecumeni, dell'olio degli infermi e la consacrazione del Crisma (non sarà celebrata la Santa Messa delle 19)

### Giovedì 29 marzo

#### GIOVEDÌ SANTO

Ore 9 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine

Ore 21 Celebrazione della Messa nella Cena del Signore, a seguire adorazione eucaristica e veglia dei giovani

### Venerdì 30 marzo

#### VENERDÌ SANTO

Giorno di astinenza e digiuno

Ore 9 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine, a seguire confessioni

Ore 15,30 Confessioni

Ore 21 Celebrazione della Passione del Signore e adorazione della Croce

### Sabato 31 marzo

#### SABATO SANTO

Ore 9 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine, poi confessioni

Ore 12 Benedizione delle uova (sono invitati i bambini, anche piccoli)

Ore 15,30 Confessioni

Ore 21 Celebrazione Veglia pasquale, con Liturgia della luce, della Parola ed eucaristica (è la celebrazione più importante di tutto l'Anno liturgico)

### Domenica 1 aprile

#### PASQUA DI RESURREZIONE

S.S. Messe ore 8,30 - 10 - 11,30 - 19

Ore 18,30 Vespri solenni

### Lunedì 2 aprile

#### LUNEDÌ DELL'ANGELO

S.S. Messe ore 9 e 19 (non di precepto)

### Domenica 8 aprile

#### In Albis (o divina misericordia)

S.S. Messe ore 8,30 - 10 con battesimi - 11,30 con la benedizione dei fidanzati che hanno fatto il cammino in parrocchia - 19

Ore 18,30 Vespri solenni

### Domenica 29 aprile

#### Invicta day

S. Messa delle 10 presieduta dal nostro Vescovo Erio Castellucci

### Sabato 5 maggio

Ore 16,30 Prima Confessione bambini

### Domenica 13 maggio

Ore 16 Prima Comunione

### Domenica 20 maggio

S.S. Messe ore 8,30 - 10 di chiusura del catechismo e di ringraziamento per i ragazzi di Prima Comunione - 11,30 con battesimi - 19

### Mercoledì 30 maggio

Ore 19 Messa fine anno della Scuola

### Giovedì 31 maggio

Ore 21 Chiusura comunitaria di Unità Pastorale del mese di maggio: recita del santo Rosario

### Domenica 3 giugno

Ore 20,30 Celebrazione eucaristica e processione Corpus Domini in città

## Orari Messe e preghiere di unità pastorale

### San Faustino

#### Giorni feriali (lun-sab)

8,40 Lodi mattutine

9,00 Messa

18,30 Rosario

19,00 Messa

#### Giorni festivi

8,10 Lodi mattutine

8,30 Messa

10,00 Messa

11,30 Messa

17,30 Rosario

18,00 Adorazione eucaristica

18,30 Vespri

19,00 Messa

### San Giovanni Bosco

#### Giorni feriali (lun-sab)

6,50 Messa (Casa Famiglia)

8,15 Lodi mattutine (Casa Famiglia)

8,30 Messa (Casa Famiglia)

16,30 solo il sabato Messa (Casa protetta)

19,00 Messa (in parrocchia)

#### Giorni festivi

7,30 Messa (Casa Famiglia)

10,00 Messa (in parrocchia)

11,15 Messa (in parrocchia)

18,00 Adorazione eucaristica (in parrocchia)

19,00 Messa (in parrocchia)

## Celebrazione penitenziale

Il 25 marzo alle ore 17 si terrà una celebrazione penitenziale comunitaria. Tutti siamo invitati a partecipare.

## Santo Rosario, come partecipare

Ogni sera di maggio viene recitato il rosario della Beata Vergine Maria in diversi punti della Parrocchia. Tutti siamo invitati a partecipare!

#### Nella Chiesa parrocchiale

dal lunedì a sabato, ore 18,30; domenica, ore 17,30

#### Nel Cortile dell'Oratorio

via della Pace, 15 lunedì, mercoledì e venerdì, ore 20,45

#### Nelle strade

Via Artigli, 29 ore 19 (no domenica)

Via Agnini, 207 ore 20,45

Viale Corassori, 62 ore 20,45

Via Matarelli, 58 ore 20,45

Via Rocciolo (ang. via Stringa) ore 21 (no domenica)

Via Seghizzi, 5 ore 20,30

Via Vaccari (ang. via Pietri) ore 21 (no domenica)

Via San Faustino, 155/1 scala H

da lunedì a venerdì, ore 20,45

» dalla prima pagina

vivere in perdita. Per questo san Francesco di Sales diceva: *"il cristiano preferirà sempre essere incudine piuttosto che martello, derubato che ladro, ucciso che uccisore, martire piuttosto che tiranno"*.

Noi misuriamo l'amore su quello che abbiamo dato e ricevuto e ci accorgiamo che il modo umano di amare è limitato, invece Dio ci ama senza limiti e ci chiama a fare lo stesso. Ci chiama ad incontrare il suo volto che, come nel quadro di Köder in coperlina, può essere visto solo riflesso nell'acqua con la quale laviamo i piedi agli altri, e a far sì che il cielo si posi sulla terra come un tappeto blu su un pavimento marrone, proprio lì dove si vive il dono di sé, amando sino alla fine.

d. Maurizio Trevisan

## Remo Feverati ci guida alla lettura del Vangelo di Marco

# Oltre la paura: la luce di Gesù Risorto

Alla fine del Vangelo, al momento della passione e morte di Gesù, l'evangelista Marco descrive la grande paura dei discepoli e delle donne. *"Alcune donne (che lo seguivano e servivano quando era ancora in Galilea) stavano ad osservare da lontano, di fronte alla tomba vuota; entrando nel sepolcro videro un giovane ed ebbero paura. Uscite, fuggirono perché erano piene di timore e di spavento"*. (Mc 16,8)

Da notare che i discepoli non erano stati più coraggiosi: erano infatti già spariti.

In precedenza, al cap. 8, con la rivelazione da parte di Gesù della sua futura passione e morte sulla croce, era iniziato per loro un cammino in salita; assai diverse erano le loro attese e quelle del popolo, di liberazione, di un Messia regale. Il finale del Vangelo termina dunque con questa grande paura, tanto che qualche compilatore ha sentito il bisogno di aggiun-

gere alcuni versetti presi dagli altri tre Vangeli, così che diventasse più confortante. Di fronte alla tomba vuota: difficile accettare, anche per noi, le sofferenze, la croce. Quali le nostre paure? Il terrorismo, le violenze ("è un brutto mondo"), i migranti, i cambiamenti, l'inverno demografico, la disoccupazione, la morte, le sofferenze...

Le conseguenze. Le paure sono di ostacolo all'incontro con la parola di Dio, impediscono di stupirci del Dio di Gesù Cristo, creano timore, esclusione, chiusura... Come vincere le nostre paure? La celebrazione della Pasqua per noi è:

- credere che la luce di Cristo risorto - vincitore - disperde le tenebre e le paure del cuore e dello spirito;

- andare ad annunciare, a coloro che vivono nel lutto e nel pianto, la buona notizia che Gesù è risorto;

- cercare e conoscere bene la realtà dei fatti e delle cose (vede recente Lettera del Vescovo alla città sui migranti);

- riprende il cammino con Gesù, che si presenta vittorioso sulla morte, con il suo corpo trasfigurato;

- riconoscere che la croce è transitoria, fa parte della nostra umanità.

Tocca a noi che "crediamo a un Dio che ci consola in ogni tribolazione" affinché possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque tribolazione (1 Cor.1,4,7), credere e praticare l'amore.

*"Come siete partecipi delle sofferenze, così lo siete anche della consolazione"* (2 Cor. 1, 4, 7)

*"Non abbiate paura"...* *"aprite le porte a Cristo"* (Giovanni Paolo II).

## Gruppi di lettura del Vangelo nelle case

Ci aiutano a scoprire chi è Gesù oggi, per noi; ascoltando la sua Parola, parlando di Lui, la nostra vita si arricchisce di significato, di gioia, così da testimoniarla agli altri, ad aprire il cuore alle necessità dei fratelli; ci fanno sperimentare che siamo Chiesa, comunità, popolo di Dio, insieme ad altri fratelli e sorelle, nelle case, che sono luoghi di condivisione, di aiuto reciproco nel superamento di difficoltà.

#### Possibile struttura dell'incontro:

- 1 Accessione della lampada della preghiera e invocazione allo Spirito Santo
- 2 Lettura del Vangelo della domenica
- 3 Breve riflessione proposta dalla guida (cosa dice il testo)

- 4 Rilettura silenziosa con riflessione personale (così mi dice il testo)
- 5 Condivisione guidata
- 6 Preghiera che nasce dal testo
- 7 Preghiera conclusiva finale con riferimento alla vita.

#### Famiglie che ospitano gruppi periodicamente

Famiglia	Indirizzo	Date incontro	Orario	Telefono
Girasoli Gabriella	Via Giardini 398 Sc.C	Merc. 14/3	18	059 354587
Feverati Remo/Brigida	Via Agnini 207	Mart. 13/3	21	059 353856
Rosati Manna Alfonsina	Via Morgagni 15/2 Sc.D	Lun. 12/3	15,45	059 355012
Barbieri Marta	Via Cavedone 78	Mart. 20/3	15,45	059 350947

#### Famiglie che ospitano gruppi in Avvento e Quaresima

Famiglia	Indirizzo	Date incontro	Orario	Telefono
Ballantini Brunella	Via Buonarroto 124	Giov. 15/3-22/3	21	
Scalise Filomena	Via Luosi 131	Merc. 28/2-14/3	21	059 214417
Gandolfi Gigi e Sara	V.le Schiocchi 68	Ven. 16/3	20,45	059 359969

L'importanza della riconciliazione per vivere coerentemente il nostro cammino di cattolici

È proprio vero che nella nostra chiesa nulla è lasciato al caso e tutto ha un significato! I confessionali a prima vista potrebbero sembrare "nascosti", quasi a rappresentare come la Riconciliazione sia un sacramento da celebrare celati alla vista degli altri, una questione privata tra il penitente e Dio Padre. Poi, guardando meglio, fanno parte del muro. Quasi a significare che con il peccato portiamo un danno a tutta la chiesa, infliggiamo una ferita alle sue fondamenta. Quasi a ricordarci che con la confessione noi chiediamo perdono a Dio e alla chiesa perché con il nostro peccato abbiamo inflitto un danno a noi stessi e agli altri. Come il mail di testa ci indebolisce, allo stesso modo il peccato è la debolezza che ci impedisce di fare il bene. Per questo deve essere curato con il sacramento della Riconciliazione: per questo che si va dal Sacerdote, per chiedere perdono a Dio e aiuto ai fratelli. È Gesù stesso che ha

## Confessione: un Sacramento "dimenticato"?

**Sono tante le opportunità offerte per confessarsi, non solo nella nostra parrocchia**

affidato ai sacerdoti il compito di rimettere i peccati "A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati..." Giovanni 20, 23. Il Signore dà mandato agli Apostoli di rimettere i peccati, e oggi i Vescovi si servono dei sacerdoti dando a loro un mandato specifico. Gesù non ci dice "puoi fare da solo, prega e ti perdonerò", dà mandato al sacerdote. Solo in questo modo ci metteremo di fronte al nostro peccato, alle nostre debolezze. Solo in questo modo le riconosceremo, ce le "diremo", perché il Signore già le conosce. Abbiamo noi bisogno di riconoscerle,



abbiamo noi bisogno di dircele, abbiamo noi bisogno del Suo aiuto che ci è dato attraverso il Sacerdote con il Sacramento del Perdono! I confessionali nella nostra chiesa sono quasi "nascosti", fanno parte del muro: i confessionali sorreggono la nostra chiesa... come il sacramento della Confessione ci "sorregge", ci "aiuta", ci "guida". Abbiamo "bisogno" di confessarci, abbiamo necessità di lasciarci abbracciare dall'amore di Dio... E ci aspetta... sempre! Non gli

importa ciò che abbiamo fatto, semplicemente ci ama! E amare è perdonare... Lasciamoci perdonare, lasciamoci perdonare spesso! Prendiamo la bella abitudine di accostarci con frequenza e costanza a questo sacramento per ricevere l'aiuto necessario per migliorare. Riceviamo questo grande dono e, a nostra volta, impariamo a perdonare! Abbiamo bisogno di amare, abbiamo bisogno di sentirci amati!

**Ma quando posso trovare un sacerdote disponibile? Nella nostra parrocchia**

Trovi gli orari delle confessioni pasquali a pagina 2. Se non vi è possibile in un momento diverso, di solito durante le Messe domenicali della mattina è presente un sacerdote in confessionale.

**Nella nostra diocesi**

Inoltre siamo fortunati! Siamo in città e vi sono tante chiese vicino a noi! Ad esempio in Duomo ci sono sacerdoti ogni mattina e nel pomeriggio dopo le 17.

## La Festa del Perdono

Nelle nostre comunità prepariamo i più piccoli a ricevere il sacramento della Riconciliazione quando frequentano la terza elementare.

Loro sanno che tutta la comunità parrocchiale sarà in festa per loro quando si accosteranno per la prima volta al Sacramento delle Riconciliazione, ci sarà una festa "speciale" a loro dedicata: la Festa del Perdono.

E da quel momento, tutte le volte che si accosteranno al sacramento del perdono si farà festa: perché è così tutte le volte che ci si confessa e si sperimenta l'abbraccio misericordioso del Padre!

Nella nostra parrocchia **sabato 5 maggio 2018** durante la Festa del Perdono, 55 bimbi che frequentano la terza elementare riceveranno per la prima volta il sacramento del Perdono.

## Casa della grazia di Dio

**Dal libretto: "A ricordo della Consacrazione"**

Distribuiti lungo le pareti, anzi incorporati con l'edificio sacro, trovi i confessionali. Quasi a guarire un errore di vecchia data: che la confessione sia un affare privato da sbrigare con il sacerdote, mentre è la riconciliazione con tutta la Chiesa, a cui hai inflitto una ferita col peccato. Da tutta la Chiesa attendi esempio e preghiera per la tua conversione. Ora i confessionali facendo tutt'uno con il luogo sacro, sottolineano eloquentemente il concetto comunitario della confessione: mentre con la loro funzionalità piena di silenzio e di raccoglimento, vorrebbero facilitarti la gioiosa esperienza di sentirti perdonato da Dio.



Se c'è il pentimento sincero per ciò che si è fatto è un Sacramento che ci rende "nuovi"

## La Riconciliazione e i giovani

Da Fra Marco una bella riflessione che ci può aiutare

*Pax. Trovandoci in quaresima, mi sento spesso interrogare sul sacramento della riconciliazione. Ho pensato quindi di condividere con voi queste mie riflessioni.*

*Che dire della "confessione"? È certo che è un sacramento in crisi. Fino a domenica scorsa affrontavo lo stesso argomento con un gruppo di ragazzi che accompagnano; le domande più frequenti sono: "a che serve confessarsi se poi ricado sempre nello stesso peccato?" "Perché devo confessarmi con un sacerdote, non posso vederla direttamente con Dio?"*

*La prima domanda me la sono posta spesso pure io tempo fa; prima che il Signore mi desse la grazia di rispondere alla sua Chiamata, sono stato per molto tempo afflitto da un certo "senso di indegnità" che mi aveva colto e che mi impediva di rispondere alla sua voce; inoltre, scoprendomi "peccatore recidivo" mi stavo pure allontanando dal sacramento della penitenza: mi sembrava di "prendere in giro Dio". Invece ero io a essere preso in giro dal nemico di tutti i tempi: mettendomi davanti il mio peccato, mi stavo allontanando da Colui che mi salva! Un giorno, in occasione del triduo pasquale, confessai al sacerdote il mio timore di prendere in giro Dio; mi rispose con l'immagine del Padre misericordioso che aspetta il figlio prodigo per corrergli incontro: non importa quante ne abbia combinate... e quante ancora ne combinerà.*

*Il sacramento della riconciliazione, infatti, è appunto un "sacramento", un segno efficace, un modo in cui il Signore si fa presente in mezzo a noi, agisce in noi e ci avvicina a Lui. Quando è celebrato bene, quando c'è il sincero pentimento per ciò che si è fatto e il desiderio di camminare nell'amore del Signore, ci rende nuovi, ci restituisce l'innocenza battesimale, e rafforza la nostra volontà perché non cadiamo più.*

*Una bella e semplice immagine per descrivere ciò che avviene: noi siamo legati al Padre nella comunione come con un laccio; il nostro peccato spezza questo laccio e noi rischiamo di andare alla deriva; il sacramento della riconciliazione riannoda questo laccio... ma, cosa sorprendente, il nodo accorcia la distanza! la nostra comunione con Dio ne risulta rafforzata!*

*All'altra obiezione ("non posso vederla direttamente con Dio?") rispondo sempre che, per prima cosa, non siamo noi ad avere "fatto le regole": il sacramento è stato istituito da Gesù, quando ha dato ai discepoli il ministero di rimettere i peccati (Giovanni 20,22-23). Inoltre il fatto stesso di recarsi da un sacerdote (che comunque agisce "in persona Christi") è già un segno dell'autenticità del nostro pentimento, e ci mette di fronte la gravità della comunione spezzata. Se poi vogliamo considerare l'elemento meramente umano del sacramento, parlare delle nostre difficoltà, delle nostre cadute con*

*una persona che è "più avanti di noi nel cammino", non può che aiutarci: ne riceveremo un consiglio, conforto, saremo liberati da eventuali scrupoli, potrà aiutarci a capire la radice delle nostre cadute.*

*Un'altra causa della crisi del sacramento, sta, a mio parere, nel concetto che abbiamo di Dio e del peccato: spesso Dio è visto come un dittatore che, per ragioni tutte sue, ci pone divieti e minaccia punizioni a chi li viola. Il Dio Cristiano è, invece, Amore che si comunica, che liberamente crea per amore e che vuole la felicità delle sue creature; come un padre pone alcuni divieti perché il figlio non soffra ("Non giocare col fuoco"), così Lui ci dà la*

*Sua Parola per aiutarci a vivere nell'amore ed essere felici. Se poi il figlio vorrà scegliere indipendentemente o contro il padre (tocca il fuoco), la sofferenza che gliene deriverà l'avrà causata lui stesso (finisce per bruciarsi). Tuttavia il Padre sarà sempre pronto a riaccolgerci, a guarire le nostre ferite, a rafforzare la comunione con noi ogni volta torniamo a Lui, finché ne avremo il tempo, essendo creature limitate. Mi scuso se ciò che ho scritto è forse troppo ovvio e magari male espresso: ho scritto di getto ciò che penso.*

*Concludo con l'invito di San Paolo: "Lasciatevi riconciliare con Dio". (2 Cor 5,20)*

**Fra Marco OFM Cap.**

### PRIMA CONFESSIONE E PRIMA COMUNIONE

#### Catechismo per bimbi e ragazzi

**Terminate le vacanze pasquali** riprenderanno gli incontri di catechismo che, per i gruppi di terza e quarta elementare, vedono la preparazione immediata ai sacramenti che i bambini si accingono a ricevere nel prossimo mese di maggio. Ai bambini di terza elementare, infatti, verrà amministrato il sacramento della Riconciliazione **sabato 5 maggio alle ore 16,30** mentre i bambini di quarta elementare riceveranno la Prima Comunione **domenica 13 maggio durante la S. Messa alle ore 16**.

Il mese di maggio vedrà anche la chiusura degli incontri di catechismo. I vari gruppi organizzeranno giochi, pizzate o merende alle quali saranno spesso invitati anche i genitori. Sono previsti anche momenti di preghiera per ringraziare il Signore di questo anno trascorso insieme, e per pregare perché anche nel periodo estivo tutti i ragazzi riescano a essere fedeli al loro cammino di fede, alla messa e ai sacramenti. L'arrivederci è per il prossimo ottobre! Nel mese di maggio i ragazzi del catechismo sono anche invitati a recitare il rosario davanti alla statua della Madonna nel cortile dell'oratorio nelle serate di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 20.45. Anche gli adulti sono chiamati a partecipare.

Il 14 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, è iniziata la Quaresima. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. Tutti i ragazzi e i bambini che frequentano il catechismo e i loro genitori sono stati invitati alla Messa delle ore 19, durante la quale sono state distribuite sul loro capo le ceneri. «Ancora una volta siamo in cammino verso la Pasqua del Signore! Per prepararci ad essa la Provvidenza di Dio ci offre ogni anno la Quaresima, «segno sacramentale della nostra conversione», che annuncia e «realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita» ci ricorda papa Francesco nel Messaggio per la Quaresima 2018. «Dio ci dona sempre nuove occasioni per ricominciare ad amare» (papa Francesco). Abbiamo 40 giorni per prendere coscienza di ciò che è realmente importante nelle nostre vite. Per scoprire che Gesù ci salva dai nostri peccati e dalle nostre debolezze, dal male, se lo vogliamo. In questo cammino fino a Pasqua ci viene proposta una conversione, un cambiamento di vita attraverso l'intensificazione della preghiera, le opere di carità e la presa di coscienza delle nostre debolezze mediante il digiuno e l'astinenza. Come ogni anno, anche per i ragazzi e i bambini che frequentano il catechismo, la quaresima è un momento forte di preparazione spirituale. Anche la liturgia, che le cinque domeniche di quaresima ci hanno proposto, è stata motivo di riflessione per i tanti argomenti importanti che ci ha indicato. Per renderli più visibili abbiamo posto in chiesa, davanti

Nei 5 simboli un riferimento ai segnali stradali

## Quaresima la gioia di viaggiare con Gesù



all'altare, cinque segnali, uno per ogni domenica, che ci hanno segnalato la strada da seguire per arrivare alla Pasqua, guidati dalla Parola di Dio. Nella prima domenica di quaresima il segnale di Stop ci ha voluto dire che dobbiamo fermarci, fare deserto intorno a noi, per capire ciò che in realtà non ci permette di avvicinarci a Gesù. Solo così impareremo a identificare quei difetti del nostro carattere, che ci allontanano dalla

strada, per vincerli. Il segnale della seconda settimana, invece, ci ha spinto a *Guardare in alto*, a salire anche noi sul monte Tabor insieme agli amici di Gesù per poter individuare meglio la strada che dobbiamo percorrere, per disegnare la mappa della nostra vita e scendere poi, dal monte, con la convinzione che la nostra parola d'ordine è: «Ascoltate Gesù!». Il segnale della terza domenica invece ci invita a *Cambiare*

*direzione* alla nostra vita, ad accettare la proposta di Gesù, insomma a convertirci. La domenica successiva, invece, il segnale ci esorta a porre la *Luce di Gesù* in ogni ambito nella nostra vita (casa, scuola, famiglia, lavoro), credere in Lui e lasciarci illuminare dalla sua Parola. Il segnale dell'ultima domenica di quaresima ci ha fatto riflettere sulla *Croce* che non è segno di morte o di fallimento, ma è la massima vittoria dell'amore di Dio per l'uomo! Queste nostre riflessioni ci hanno aiutato anche nella preparazione alla Confessione pasquale. Mercoledì 21 marzo alle ore 19, inoltre, tutti i ragazzi e i loro genitori sono stati invitati in chiesa alla celebrazione in preparazione alla Pasqua. Si è parlato degli «avvenimenti della Settimana Santa», cioè della passione e morte di Gesù, e della sua Resurrezione.

## Domenica comunitaria

Il 14 gennaio scorso, in occasione della domenica comunitaria, sono stati presentati alla comunità Famara e Ebrima, i due ragazzi gambiani ospitati nell'appartamento sopra il teatro Michelangelo. Il momento di preghiera è stato pensato a partire dal messaggio del papa per i migranti riprendendo in particolare le quattro parole: accogliere, proteggere e promuovere, integrare.

**Accogliere:** questa parola è stata affidata ai ragazzi appena cresimati, i quali hanno consegnato ai presenti un foglietto con scritti i loro nomi, per permettere alla comunità di conoscerli e accoglierli. **Proteggere e promuovere:** a diverse persone della comunità, da chi offre servizi ai genitori dei ragazzi, è stato chiesto cosa significassero per loro queste due parole. **Integrare:** durante il momento di preghiera i ragazzi hanno chiesto alla comunità di scrivere una propria qualità su un foglietto, che è stato poi raccolto e portato all'altare. Con questo segno ognuno diventa membro attivo della comunità, impegnandosi nella relazione con

gli altri. Ogni momento è stato accompagnato da canti e testi. Il momento finale è stato la presentazione di Famara e Ebrima. Massimiliano ed Emanuele hanno spiegato come si è deciso di accoglierli, in accordo con la Caritas diocesana, parlando anche del rapporto creatosi con i due ragazzi. A conclusione del momento di preghiera anche Famara e Ebrima hanno portato all'altare il foglietto con la loro qualità, dimostrando di voler esser parte della comunità. Alla fine tutti questi foglietti sono stati distribuiti nuovamente alla comunità perché potesse diventare «oggetto delle cure degli altri, ma anche soggetto che può donarsi».

M. T. Gambigliani Zoccoli

11 febbraio, sull'altare gli sposi da 1, 10, 25, 50, 60 anni e oltre

## Festa di parrocchia

Anche quest'anno per i nostri SS. Patroni Faustino e Giovita si sono festeggiati gli anniversari di matrimonio (i più significativi); che ci hanno visto coinvolti personalmente. È stata una festa molto emozionante, le parole di Don Erio ci hanno toccato profondamente soprattutto quando ha parlato di noi coppie, dei tanti ponti lanciati per poter raggiungere l'ambito traguardo e di come i nostri nuclei familiari siano tante piccole chiese nella chiesa.

Riteniamo che ricordare il raggiungimento dei «preziosi anni» di coppia sia davvero significativo per noi e motivo di esempio per chi dovrà ancora raggiungerli. E la ricorrenza assume ancor più valore in un momento storico decisamente difficile per i valori dell'amore e della famiglia.

La festa della coppia è una

Oltre trenta coppie hanno voluto prendere parte alla celebrazione tenuta dal vescovo Erio Castellucci

festa di tutta la comunità, che cresce e si migliora con la solidità delle famiglie che la compongono. Un ringraziamento speciale va a Don Maurizio e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile l'evento.

Massimo e Patrizia Zanasi

### Le iniziative

In occasione della solennità dei nostri Santi Patroni sono state organizzate una cena di carnevale e un mercatino Vintage, il cui ricavato è andato interamente in beneficenza.

Una cena... improvvisata Sabato 10 febbraio ha avuto

luogo la cena di carnevale: anche se decisa all'ultimo momento, hanno partecipato più di 70 persone tra adulti e bambini.

Il ricavato è servito ad aiutare le famiglie in difficoltà della nostra parrocchia. È stato un bel momento in cui stare insieme, semplicemente, come si fa in una famiglia. Una famiglia di famiglie qual è la nostra parrocchia, dove è bello semplicemente ritrovarsi e stare insieme in armonia. Speriamo di poter organizzare altri momenti come questo: quindi, tutti attenti e pronti ad aderire!

### Mercatino di abiti usati

Durante la mattina di domenica 11 febbraio si è invece tenuto un mercatino Vintage allo scopo di raccogliere fon-



di per opere di beneficenza. Per la seconda volta dopo la Sagra è stato possibile per tanti di voi fare un'offerta e scegliere in cambio un «Dono di moda».

Come la volta scorsa il ricavato contribuirà alla realizzazione di un'opera mariana in chiesa.

Vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno contribuito, in tanti sono desiderosi di vedere questo progetto realizzato e realizzato presto!

Vi saranno altre raccolte fondi per continuare a contribuire e raggiungere la cifra necessaria alla realizzazione dell'opera!

Candelora, la presentazione del Signore al Tempio

## Benedette le candele

Venerdì 2 febbraio abbiamo celebrato in chiesa la «Candelora», una messa particolare in cui sono state benedette le candele - simbolo della luce - che poi ognuno ha portato a casa. Ogni anno la liturgia ci ripropone questa festa in occasione della Presentazione del Signore al

Tempio. La riflessione di don Maurizio è ruotata attorno al significato del dono: donare, e in particolare donarsi, è ciò a cui siamo chiamati come figli di Dio. Il momento più intenso è stato quello in cui, spente tutte le luci della chiesa, abbiamo illuminato con le nostre candele accese tutta l'assemblea.



Tante squadre, una sola filosofia: sport come educazione

# Invicta, viva il volley!

L'Invictaday il 29 aprile, presente il vescovo Erio

Sono in pieno svolgimento le attività dell'Invicta, con tutte le squadre impegnate nei campionati provinciali e regionali. Nella storica palestra Barani proseguono anche le attività dei più piccoli del Primovolley, attività motoria propedeutica alla pallavolo in collaborazione con la Scuola San Faustino al lunedì dalle 16 alle 17; e il gruppo di minivolley con bambine/i di terza e quarta elementa-



A sinistra la squadra Poliambulatorio Elios Invicta Sotto, l'Under 18 maschile

re sempre al lunedì dalle 17 alle 18 e il giovedì dalla 16,30 alle 17,30 sotto la guida entrambi di Gabriella Colucci. Partecipano ai campionati di categoria le ragazze Under 14 e Under 16 con Gabriella e i ragazzi under 18 con Loris Stanzani. Buoni risultati dal campo arrivano dalle ragazze della seconda divisione allenata da Mauro Morini, mentre nel campionato di

serie C maschile la neopromossa formazione di Carlo Baraldi pare al momento risentire del salto di categoria. In serie D le ragazze di Elena Zini sono sempre nelle zone alte della classifica. Anche quest'anno tradizionale Invictaday il 29 aprile, festa dello sport in parrocchia, con la partecipazione del nostro Arcivescovo don Erio che celebrerà quel giorno la S. Mes-

A favore di parrocchia, scuola e oratorio

## Tre modi per sostenere

COME FARE PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA? ESEGUI UN BONIFICO UNA TANTUM OPPURE RIPETITIVO

1 Se si desidera effettuare un'offerta *una tantum* oppure ripetitiva **deducibile**, recarsi presso la propria Banca e dare ordine di bonifico a favore di: ORATORIO PARROCCHIALE SAN FAUSTINO precisando nella causale (oltre al proprio codice fiscale):

PER ATTIVITÀ AGGREGATIVE  
IBAN: IT 47 Q 05387 12901 000001910142

2 Se si desidera effettuare un'offerta *una tantum* oppure ripetitiva **deducibile**, recarsi presso la propria Banca e dare ordine di bonifico a favore di: SCUOLA PARROCCHIALE SAN FAUSTINO precisando nella causale (oltre al proprio codice fiscale): INNOVAZIONE

TECNOLOGICA-AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
IBAN: IT 73 W 05387 12901 000000505740  
3 Se non si desidera **nessun beneficio fiscale**, recarsi presso la propria Banca e dare ordine di bonifico a favore di: PARROCCHIA S.S. FAUSTINO E GIOVITA MARTIRI  
IBAN: IT 61 N 05034 12916 000000030450

## Non dimenticare di firmare il 5 e l'8 per mille... NON COSTA NULLA!

**5 PER MILLE** C'è la possibilità per i parrocchiani di firmare per il 5 per mille, che non costituisce un aggravio economico per il contribuente ma rappresenta una possibilità in più destinata al sostegno delle attività giovanili e sociali della nostra parrocchia di San Faustino. Ricordati perciò di firmare lo spazio dedicato al 5 per mille: vai nella prima sezione del 730, UNICO, CUD, relativa al sostegno delle associazioni di promozione sociale ed indica il codice fiscale 94152710367 Oratorio parrocchiale di San Faustino.

**8 PER MILLE** Ricordiamo comunque di firmare anche per l'8 per mille a favore della Chiesa Cattolica. Anche questa firma permette di realizzare migliaia di interventi per la carità e la pastorale a livello nazionale e nelle 226 diocesi italiane, per i progetti caritativi e umanitari nei paesi in via di sviluppo e per il sostentamento dei sacerdoti diocesani impegnati nelle nostre parrocchie o in missione nei paesi poveri.

# 5 per mille

a SAN FAUSTINO INVICTA A.S.D.

Ricordiamo che anche nella prossima dichiarazione dei redditi è possibile destinare il 5x1000 del gettito Irpef a favore della società sportiva San Faustino Invicta A.S.D. Aderire non ha alcun costo e rappresenta per noi un importantissimo sostegno finanziario. È sufficiente apporre la propria firma e il numero del codice fiscale della nostra società nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi (nei modelli 730, UNICO e CUD) riservato al sostegno delle Associazioni di promozione sociale senza fini di lucro. **C.F.: 02748480361**

sa delle ore 10; a seguire in palestra giochi e minitornei per tutti. Un grazie anticipato per chi vorrà continuare a dare un sostegno prezioso alle attività sportive in parrocchia attraverso il 5x1000! Buona Pasqua a tutti!

**Claudio Andreoli**

## Commissione amministrativa

Anche nel 2017 molte persone hanno prestato gratuitamente il loro tempo e le loro capacità per i lavori più svariati e con la loro intraprendenza e originalità hanno promosso iniziative con le quali raccogliere fondi per la Parrocchia,

### Rendiconto economico 2017

USCITE	2016	2017
<b>GESTIONI IMMOBILI PARROCCHIALI</b>		
Manutenzioni straordinarie	33.133,62	14.906,12
Manutenzioni ordinarie	23.833,93	16.515,08
Pulizia parrocchia, aule catech. e palestra	12.116,83	15.911,93
<b>TOTALE</b>	<b>69.084,38</b>	<b>47.333,13</b>
<b>GESTIONI UFFICI e OPERE PARROCCHIALI</b>		
Utenze gas, energia, acqua, telefono	39.505,72	38.235,98
Pulizia parrocchia, aule catech. e palestra	1.850,64	2.524,04
Oratorio: pulizia e utenze	12.513,29	9.443,78
Attività pastorali e oneri di gestione vari	7.566,53	7.907,50
Viaggi e pellegrinaggi		
Tributi alla Diocesi per Messe binate o trinate + Tributo annuale Diocesi	4.168,40	3.558,40
<b>TOTALE</b>	<b>65.604,58</b>	<b>61.669,70</b>
<b>CULTO</b>		
OSTIE, paramenti, cera votiva, libri e varie	7.144,33	7.067,87
Arredi liturgici		
<b>TOTALE</b>	<b>7.144,33</b>	<b>7.067,87</b>
<b>PERSONALE</b>		
Remunerazioni sacerdoti e altro personale	38.158,68	38.469,22
Accantonamento liquidazioni	16.000,00	
<b>ALTRE COMPONENTI PASSIVE</b>		
Mutui e interessi passivi	38.239,68	38.154,42
Sopravvenienze passive	40.000,00	
IRAP	0,50	
IRPEF - Imp.Registro - ecc.	244,09	
IMU	13.420,00	13.420,00
<b>TOTALE</b>	<b>13.664,59</b>	<b>13.420,00</b>
Accantonamento per future opere ristruttur.		25.000,00
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>287.896,24</b>	<b>231.114,34</b>

ENTRATE	2016	2017
<b>CONTRIBUTI PERCEPITI</b>		
Da Società Invicta	500,00	500,00
Da Acli Domus		1.200,00
Da Diocesi (per sistemi allarme)		6.200,00
Da persone varie		0
Rimborso Irpef 2012		183,38
Ex Legge Buccalossi 2010/13	20.552,98	0
Ex Legge Buccalossi 2008/09	10.232,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>31.284,98</b>	<b>8.038,38</b>
<b>OFFERTE</b>		
Offerte domenicali-festive-feriali	72.039,57	72.501,97
Per Sacramenti, funerali, benedizioni alle famiglie, pro Chiesa, ecc.	91.119,65	78.412,07
Offerte straordinarie pro-ristrutt. oratorio		9.000,00
Offerte straordinarie	10.760,00	3.500,00
Rimborso da Oratorio spese utenze		7.653,12
Rimb. da privati spese utenze Oratorio		0
Rimb. da Hera nota accreditato 2009	3.036,50	0
Lasciti e donazioni		0
<b>TOTALE</b>	<b>176.955,72</b>	<b>171.067,16</b>
Affitti attivi e rimborsi	50.206,00	48.791,44
Rendite da azioni BPER	353,10	211,86
Proventi da campeggi, viaggi, sagra, mercatino, pinnacoli e varie	35.713,28	29.888,36
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>294.513,08</b>	<b>258.042,20</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.616,84</b>	<b>26.927,86</b>

	ATTIVO 2016		ATTIVO 2017
Residuo passivo	-55.698,17	Residuo passivo	-49.081,33
Attivo 2016	6.616,84	Attivo 2017	26.927,86
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-49.081,33</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-22.153,47</b>

<b>COLLETTE 2017</b>			
Durante l'anno, per giornate particolari e pro-terremotati			5.607,00

permettendole di svolgere tanti servizi in modo sempre più efficiente, adeguando le spese alle proprie necessità. Di questo sentiamo di cuore il dovere di ringraziarli, unitamente a chi con le proprie offerte ha permesso di chiudere l'anno con un utile di bilancio. Non va però dimenticato che ciò è dovuto principalmente alla riduzione delle spese per la manutenzione ordinaria e soprattutto straordinaria dei beni parrocchiali, spese che non possono essere rimandate a lungo. Contemporaneamente sono diminuite le entrate per contributi e offerte, e dovendo ancora restituire un mutuo bancario di 122.820,00 euro, come Commissione Amministrativa sentiamo il dovere di chiedere a tutta la comunità un ulteriore sforzo per riuscire a chiudere definitivamente in pareggio tutti i vari conti.

**Le modalità per sostenere la Parrocchia sono riportate nella pagina a fianco.**

Ancora un sentito grazie a tutti coloro che in vari modi hanno contribuito fino ad oggi ad aiutare la nostra Parrocchia e un grazie anche a tutti quelli che in futuro contribuiranno ad accrescere la nostra famiglia.

## Bilancio Caritas

I dati del bilancio della Caritas mettono in evidenza che nel territorio della parrocchia ancora molte persone hanno bisogno di un aiuto materiale. Non rendono però evidente quanto sia ancor più necessario 'farsi prossimo' con le famiglie e in particolare accoglierle nella comunità e permettere loro di entrare nel nostro vissuto. Per questo la comunità deve ascoltare l'invito del Vescovo di essere accoglienti non solo con gli immigrati, ma anche con i vicini di casa, i compagni di scuola per i ragazzi, in modo che anche noi impariamo ad amare e a lasciarci amare.

### Rendiconto Caritas parrocchiale 2017

<b>ENTRATE</b>	
Saldo banca al 01/01/17	945,18
Cassa contante al 01/01/17	1.046,25
Da famiglie della parrocchia - a mezzo Banca	826,32
- a mezzo Punto d'ascolto	2.639,61
Offerte da funerali	2.649,50
Dal fondo Caritas gestito in Canonica	4.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.106,86</b>

Saldo Banca al 31/12/17	87,27
Saldo Cassa al 31/12/17	742,40
<b>TOTALE SALDO</b>	<b>829,67</b>

<b>USCITE</b>	
Alimenti	5.865,33
Hera / Enel	3.739,56
LIRCA	176,00
Affitti	200,00
Asilo / Scuola	551,00
Pannolini bimbi	266,92
Spese mediche	174,15
Permessi soggiorno	120,00
Banca: bolli e tenuta conto	184,23
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>11.277,19</b>

<b>Saldo attivo al 31/12/17</b>	<b>829,67</b>
---------------------------------	---------------

I gruppi di prima e seconda media in ottobre riceveranno insieme il Sacramento

## Cresima, si cambia

Questo anno catechistico 2017/18 sta vivendo dei cambiamenti significativi nella preparazione dei ragazzi al Sacramento della Cresima. È stato un anno particolare anche perché due gruppi, quello di prima e quello di seconda media, si stanno preparando insieme a ricevere il sacramento che verrà loro amministrato sabato 20 e domenica 21 ottobre 2018. In realtà, da quest'anno, anche il gruppo di quinta elementare ha affiancato le due prime classi medie nella preparazione del sacramento della Cre-

### IN VISTA DELLA CRESIMA

#### Pregruppo

In preparazione alla cresima i gruppi di quinta elementare, di prima e di seconda media, da novembre, stanno partecipando al pregruppo, guidato dai giovani, una volta al mese, nei locali della parrocchia. L'obiettivo degli educatori non è solo quello di preparare i ragazzi al sacramento della confermazione, con attività leggere e coinvolgenti, ma è quello di fargli capire che la cresima non è la fine del percorso del catechismo, ma è al contrario un nuovo inizio. Una volta cresimati infatti saranno chiamati a partecipare al gruppo con i loro educatori, nel quale avranno la possibilità di maturare e crescere nel loro cammino all'intero della comunità. **Federico Zanni**

simia; cammino di preparazione che da quest'anno durerà due anni, dopo la Prima Comunione. L'argomento principale di questa preparazione è lo Spirito Santo che con i suoi Sette Doni viene effuso nel sacramento della Cresima. Si è cercato di rendere partecipi i ragazzi agli incontri utilizzando sussidi e mezzi che potessero interessare e stimolare. Soprattutto, si è cercato di calare questi doni nella loro vita. Anche gli incontri mensili con i genitori, che già negli anni precedenti sono stati a cadenza mensile, hanno subito un cambiamento. Una domenica al mese i genitori e i ragazzi delle tre classi (5<sup>a</sup> elementare, 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media) si ritrovano in parrocchia. I genitori affrontano con don Maurizio o con altri interlocutori, insieme alle catechiste, argomenti di cui parlano anche i loro figli negli incontri di catechismo settimanali o durante gli incontri domenicali. I ragazzi si incontrano con don Federico e gli educatori giovani, con cui trattano diversi argomenti e vengono anche organizzati per loro giochi o gare. È questa un'esperienza molto stimolante, questa sinergia tra catechisti, genitori ed educatori giovani rende attraente e interessante un cammino che vede tante forze unite per la crescita umana e spirituale dei ragazzi.

Il 10 marzo i cresimandi si

sono recati con le catechiste al PalaPanini all'incontro con il Vescovo al quale partecipano i cresimandi di tutta la città e della diocesi. Si trovano tutti insieme intorno al loro "pastore" per scoprire cosa li rende "grandi" nella ricerca della "vera vita", quella che tutti cerchiamo. Già si sta preparando il Campo in preparazione alla Cresima che si terrà alle Piane di Mocogno dal 6 al 9 settembre e al quale tutti i cresimandi sono invitati a partecipare. Saranno giorni caratterizzati da momenti di riflessione, che aiuteranno i ragazzi a essere sempre più consapevoli del

sacramento che di lì a poco riceveranno, ma non mancheranno i momenti di svago in amicizia, che li aiuteranno a crescere anche umanamente, attraverso un rapporto leale e sincero con i loro coetanei e gli educatori. Chiediamo a tutti i parrocchiani di accompagnarli con la preghiera in questi loro impegni. L'augurio che ci facciamo è che da questi ragazzi, che hanno lavorato insieme e insieme sono cresciuti, si formi poi un gruppo post-cresima vivace e affiatato che continui a crescere e maturare insieme, unito nella fede in Cristo e nell'amicizia reciproca!

In un'atmosfera da subito autentica

## Ritiro quaresimale

Spostata la sede dell'incontro, è stato comunque un bel momento di comunità

Nel ritiro di Quaresima che si è svolto nel weekend 24-25 febbraio presso la Città dei Ragazzi, siamo stati fin da subito messi alla prova. Infatti, quello che doveva essere un ritiro vicariale si è ben presto presentato come un intimo momento di comunità tra la nostra parrocchia e la già gemellata e cara a noi, San Giovanni Bosco, fatta eccezione per una sola rappresentante del resto del vicariato, un'amica da San Paolo.

Anche la location è stata un cambiamento improvviso, infatti a causa del freddo polare in arrivo dalla Siberia, ci è stato impossibile raggiungere Palagano a causa della troppa neve. Nonostante queste dinamiche che in apparenza

sembrano averci messo i bastoni fra le ruote, il ritiro si è svolto in maniera particolarmente semplice e autentica. Il nostro essere già amici ha reso la convivenza piacevole e divertente, ma soprattutto le condivisioni sincere, molto arricchenti e sempre più profonde. Si è davvero respirato il profumo del Signore che è in mezzo a noi in tutte le circostanze, anche se i piani vengono stravolti e l'entusiasmo si spegne.

Alla fine del ritiro, infatti, l'entusiasmo era tornato e come ogni volta, separarsi per tornare nelle proprie realtà è stato triste, ma lo viviamo come una missione per conservare ciò che abbiamo meditato e pregato in preparazione alla Risurrezione del Signore.

Proposte per i bambini dalla II elementare ai ragazzi della II media

## Perché i campi estivi?

Mille buoni motivi per partecipare alle vacanze di comunità

Come sapete da quest'anno nella nostra parrocchia il Sacramento della Confermazione verrà conferito ai ragazzi che frequentano la seconda media.

Ad ottobre avremo la gioia di avere due gruppi che riceveranno il sacramento della Confermazione, i ragazzi che quest'anno frequentano la prima e la seconda media e sono tanti! Saranno circa un centinaio di ragazzi!

Ne consegue che da quest'anno vi sarà un cambiamento nei campi estivi: il Campo di Gioia sarà rivolto ai bambini dalla seconda alla quinta elementare mentre ai ragazzi della prima e della seconda media sarà proposto il Campo Cresima.

Dall'anno prossimo si continuerà così: per i bambini che frequentano le elementari ci sarà il Campo di Gioia e per i ragazzi di prima media il Campo Cresima.

**Perché mandare i nostri figli ai campi estivi?**

Perché i campi estivi non



A sinistra un gruppo di animatori dei campi estivi. Sotto, il panorama del Monte Baldo e l'albergo che ospiterà il campo di gioia in giugno

sono una vacanza! O meglio, sono "anche una vacanza", ma una vacanza un po' "speciale". Perché i Campi

Estivi sono momenti unici e insostituibili che la parrocchia propone ai ragazzi e alle famiglie.

### Le date e i luoghi dei campi

Il **Campo di Gioia** si svolgerà da sabato 16 giugno a venerdì 22 giugno, a Brentonico S. Valentino (TN) presso l'"Hotel Sole del Baldo" - mt. 1400 - ed è rivolto ai ragazzi dalla II alla V elementare. I ragazzi saranno accompagnati da don Maurizio, da giovani educatori, da catechiste: ci saranno tanti momenti di gioco, tante passeggiate all'aria aperta a contatto con la natura in un ambiente meraviglioso. Le iscrizioni si ricevono in ufficio parrocchiale tutte le domeniche dopo la Messa delle ore 10 entro domenica 6 maggio e in ogni caso sino al raggiungimento dei posti disponibili. I moduli sono stati consegnati durante gli incontri di catechesi e scaricabili dal sito della parrocchia ([www.parrocchiasanfaustino.it](http://www.parrocchiasanfaustino.it)). L'incontro con i genitori di presentazione del Campo, sarà lunedì 21 maggio alle ore 21.15 in Oratorio.

Il **Campo Cresima** si svolgerà dal 6 al 9 settembre alle Piane di Mocogno 2018, ed è rivolto ai ragazzi della I alla II media che si preparano a ricevere il sacramento della Confermazione.



Sono "vacanze" uniche e speciali nelle quali si pensa all'attività ricreativa, dove si ha la possibilità di stare insieme a contatto con la natura e condividere con calma i vari momenti della giornata senza la fretta di quando si è in città; perché è un momento di crescita per i ragazzi che vi partecipano e sono chiamati ad effettuare piccoli servizi (tenere in ordine la propria camera, apparecchiare e sparecchiare); perché anche il momento del gioco serve loro per crescere: aboliti litigi e parolacce!

E poi, ultima ma più importante, perché vi è l'attività formativa!

Ogni anno c'è un "tema guida" di ogni campo; ogni giornata è programmata con attività formative e giochi a tema. Non mancheranno passeggiate, giochi liberi e tornei! Ma si penserà in modo particolare alla crescita spirituale dei ragazzi.

Noi genitori vogliamo sempre il meglio per i nostri figli: i campi sono un aiuto che la parrocchia ci propone per contribuire alla loro crescita. Vuoi che tuo figlio faccia un percorso formativo utile per la sua crescita umana e spirituale? Iscrivilo al Campo che la parrocchia propone per i ragazzi della sua età! È un momento unico ed insostituibile!

**Perché devo venire al campo?**

Vuoi giocare? Vuoi stare insieme ai tuoi amici a contatto con la natura? Vuoi imparare a conoscere meglio Gesù? Allora non puoi mancare! Devi venire al Campo di Gioia! Devi assolutamente partecipare al Campo Cresima!

Cresima

Campi per bambini

EduchiAmo l'affettività, terzo anno

## Quando si ama?

Tre incontri organizzati dalla diocesi rivolti alle famiglie dei teen-ager modenesi

La responsabilità educativa dei genitori è stata al centro della riflessione del ciclo EduchiAmo l'affettività, nelle tre serate proposte dall'Ufficio famiglia della diocesi, insieme a Noè Onlus, associazione di famiglie per le famiglie, Associazione italiana genitori e Associazione genitori scuole cattoliche nel corso del mese di gennaio e febbraio. Appuntamenti sempre molto interessanti che richiamano l'interesse di tante famiglie modenesi coinvolte nel difficile ruolo di Genitori, e che ogni anno si danno appuntamento per riflettere e confrontarsi sugli importanti temi delle difficili fasi di crescita dei figli adolescenti, sotto la guida esperta di diversi professionisti in un'ottica di costruttiva crescita cristiana dei nostri ragazzi. Tutti gli incontri si sono svolti nella Chiesa di Gesù Redentore dalle ore 21 a Modena.

**Lunedì 22 gennaio** la conferenza proposta verteva su: «Il ruolo del padre e della madre nell'educazione dei figli», con il pedagogo Pietro Lombardo, che ha sottolineato il fatto che il padre e la madre svolgono ovviamente un ruolo essenziale nell'educazione dei propri figli. Soprattutto per quel che riguarda la dimensione della socializzazione e della maturazione affettiva. In che modo, ci si

è chiesti, un genitore può favorire questi processi di maturazione? E quali sono le primarie caratteristiche della figura materna e di quella paterna? Si è genitori autorevoli quando si è personalmente impegnati in un costante processo di crescita personale, quando si aprono più porte e si arredano più stanze. Un genitore dovrebbe invitare un figlio nelle proprie stanze e trasmettergli tutto quello che ha vissuto e scoperto in esse. Un genitore dovrebbe essere innamorato della vita, delle continue conquiste e avventure che può compiere. Nessun genitore ha l'obbligo di essere un perfetto educatore, perché non è della perfezione che hanno bisogno i figli. I figli hanno bisogno di trovare risposte alle domande che abitano nel loro corpo, cuore, mente e spirito. Essere autorevoli è rimanere con lo sguardo colmo di stupore e due braccia aperte all'incontro con il grande mistero della vita! Lombardo ha continuato affermando che gli stili educativi dei genitori rappresentano un mix di autenticità, consapevolezza e maturità psicoaffettiva, perché solo quando siamo connessi con noi stessi possiamo connetterci, a livello profondo, con i nostri figli.

**Lunedì 29 gennaio** «Educare nelle situazioni di

conflitto», con Daniele Novara, pedagogo esperto nella gestione dei conflitti, fondatore del Centro psico-pedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti. Nel corso dell'incontro, si è cercato di demolire una serie di pregiudizi rispetto al significato del concetto di conflittualità nei rapporti tra bambini. Il conflitto non equivale alla "guerra", ma è l'esatto contrario della violenza, perché comprende l'altro nel proprio orizzonte, senza escluderlo, eliminarlo e distruggerlo. Occorre superare il paradosso negativo che considera il conflitto un male assoluto. La conflittualità, il rapporto litigioso, la contrarietà, costituiscono fattori che presentano una straordinaria opportunità educativa, di crescita e autoconoscenza, in quanto sussistono esclusivamente dove si verifica una relazione, dove sono implicite i presupposti dello "stare insieme". Si impara da bambini a litigare. Anche se prevale, da parte del mondo adulto, una modalità colpevolizzante di affrontare i conflitti infantili. Il termine conflitto, dal latino cum-fligere, presuppone il prefisso che indica lo "stare insieme", lo "scontrarsi insieme". Il conflitto, il litigio, la contrarietà costituiscono un presupposto relazionale della condivisione, nello stare insieme, nella conoscenza, nella reciprocità delle dinamiche comportamentali tipiche del mondo infantile, nei rapporti microsociali della relazione, che caratterizzano anche il contesto adulto. Attual-



mente la società sta attraversando un momento pedagogicamente critico per cui è importante realizzare un progetto comune di matrice educativa. Il fattore fondante di un percorso pedagogico creativo e proficuo consiste nell'affrontare con consapevolezza gli inevitabili conflitti per tentare di trasformarli in occasioni di crescita arricchenti e di conoscenza vicendevole e reciproca.

L'ultimo appuntamento, **lunedì 5 febbraio**, ha visto la presenza del nostro vescovo Erio Castellucci su «La missione educativa dell'adulto» che ha posto l'attenzione su una concreta emergenza contemporanea ovvero l'aumento della domanda di un'educazione che sia davvero tale. La chiedono i genitori, preoccupati e spesso angosciati per il futuro dei loro figli; la chiedono tanti insegnanti, che vivono la triste esperienza del degrado delle loro scuole; la chiede la società nel suo complesso, che vede messe in dubbio le basi stesse della convivenza; la chiedono nel loro intimo gli stessi ragazzi e giovani, che non vogliono essere lasciati soli di fronte alle sfide della vita". La persona concreta deve poter far sbocciare, nella libertà,

tutte le sue potenzialità. Quindi: Educare comporta la preoccupazione che siano formate in ciascuno l'intelligenza, la volontà e la capacità di amare. Siamo chiamati a sostenere un compito arduo ed entusiasmante: riconoscere nei segni dei tempi, le tracce dell'azione dello Spirito, che apre orizzonti impensati, suggerisce e mette a disposizione strumenti nuovi per rilanciare con coraggio il servizio educativo. La Chiesa vive ed opera in stretta relazione col "mondo che cambia" del quale deve interpretare le domande e i desideri più profondi dell'uomo. Occorre valutare il tempo "mettendosi alla ricerca di risposte adeguate" ai problemi della cultura contemporanea. Un segno dei tempi è l'accresciuta sensibilità per la libertà come presupposto per la crescita della persona. Un'autentica educazione deve saper parlare di significato e di felicità delle persone. Il messaggio cristiano pone l'accento sulla forza e sulla pienezza di gioia (cfr Gv 17,13) donate dalla fede; nella cultura contemporanea il cristiano incontra difficoltà che devono essere trasformate in opportunità educative:

1. perdita del senso di Dio
2. smarrimento della vita interiore
3. incerta formazione della propria identità
4. difficoltà di dialogo tra le generazioni
5. separazione tra intelligenza e affettività

Le cause di questo disagio sono molteplici - culturali, sociali ed economiche -

San Faustino lo sostiene da molti anni

PROGETTO  
**gemma**  
ADOZIONE PRENATALE A DISTANZA

## Progetto Gemma, adotta una mamma



Che cos'è il Progetto Gemma, a cui da anni la nostra Parrocchia aderisce? È una forma di aiuto a una mamma per salvare il suo bambino. Per un tempo definito (gli ultimi sei mesi di gravidanza e il primo anno di vita dopo la nascita), le viene dato un contributo di 160 euro, che di solito è la somma di piccole quote mensili offerte da chi vuole partecipare al progetto, raccolte da una incaricata che le invia a destinazione. È come una adozione a distanza, con la certezza che neppure un euro vada perso e che l'importo totale giunga veramente alla mamma. Perché si fa un progetto

Gemma? Una gravidanza inaspettata può indurre paura, angoscia e solitudine in alcune situazioni di precarietà economica ed esistenziale. L'aiuto dato è un incoraggiamento morale per una riflessione più serena della mamma sul grande valore della propria maternità già in atto e sul dono del figlio. La nostra Parrocchia ha contribuito in molti anni alla nascita di **38 bambini** e sarebbe felice di incrementare questo filone della carità. Ora sono in corso 2 progetti Gemma. In Italia è stato raggiunto, secondo una recente stima, il numero di 100.000 bambini nati con questo aiuto.

ma al fondo di tutto si può scorgere la negazione della vocazione trascendente dell'uomo e di quella relazione fondante che dà senso a tutte le altre, ovvero: «Senza Dio l'uomo non sa dove andare e non riesce nemmeno a comprendere chi egli sia». Il vescovo Erio ha posto l'attenzione su come si forma l'identità personale, con riferimento alla famiglia, alla scuola, al lavoro, alla parrocchia... e ai nuovi mezzi tecnologici, quali gli strumenti della facile comunicazione multimediale, e le occasioni del tempo libero. Resta urgente arrivare a scelte responsabili, a partire dai primi anni del processo educativo, senza spostare troppo avanti la questione. Il nostro vescovo

ha aggiunto che è una vera sfida quella di contrastare l'assimilazione passiva di modelli ampiamente divulgati (come l'utilizzo improprio e continuo del telefono cellulare), e di superarne l'inconsistenza promuovendo la capacità di pensare e l'esercizio critico della ragione. Non dobbiamo mai dimenticare che una persona diventa se stessa solo in relazione. "Ognuno di noi non vive senza dipendere" perché ogni vivente non è la vita, ma l'ha ricevuta. L'educazione è un processo di graduale e costante crescita della consapevolezza della persona. Soprattutto, ha continuato, autonomia non significa esclusione dell'autorità, in quanto non c'è sviluppo senza re-

lazione all'altro TU <-> IO <-> NOI. Quanto altro si potrebbe aggiungere su quanto è stato detto, e a quanta riflessione e discussione portano questi temi così importanti e articolati, di certo non c'è modo di riassumere con un articolo argomenti così complessi, l'obiettivo che ci siamo posti è stato riportare i tratti fondamentali dei concetti trattati nelle diverse conferenze, per poter poi dare un nuovo spunto riflessivo, per poter far sì che ognuno di noi possa poi cogliere gli aspetti che più si avvicinano alla propria realtà quotidiana e perché no, avviare un nuovo confronto con le persone a noi vicino.

Federica Bologna

## Campo Giovani

## Giovani forza quattro

I **gruppi giovani** anche quest'anno sono partiti alla grande per imparare a crescere insieme nella fede e rafforzare le relazioni di amicizia. Sono in tutto 4 e, guidati dai nostri sacerdoti don Federico e don Maurizio, portano avanti progetti ambiziosi. Il gruppo dei ragazzi 2004 (fresco di Cresima) sta affrontando il tema della comunità (darsi delle regole, imparare ad essere uniti e accoglienti... insomma saper fare gruppo). Sono ragazzi vivaci e pieni di vitalità, come è normale alla loro età. I 2003-2002, guidati dai loro educatori, hanno scelto di affrontare il tema del servizio declinato in molti modi possibili. Insieme i due gruppi (2003-2002 e 2004) quest'estate faranno un campeggio, in località ancora da definirsi, la seconda settimana di agosto con casa in autogestione (presumibilmente sulle Alpi) e molte camminate. Domenica 11 marzo hanno invece partecipato,

sempre insieme, al ritiro di Quaresima in preparazione alla Pasqua. Il gruppo 2000-2001 quest'anno è andato a visitare anziani e ammalati della parrocchia. Inoltre si trova settimanalmente per incontri formativi riguardo il tema della bioetica, ricevendo anche il valido supporto di don Maurizio. Quest'estate parteciperanno ad un campo di servizio e conoscenza di una realtà diversa dalla nostra presso le suore francescane Alcantarine. Infine il gruppo dei giovani universitari (e maturandi) continua il percorso di approfondimento legato alla Dottrina sociale della Chiesa. Nei mesi di gennaio-febbraio c'è stato uno zoom sul tema della politica anche (ma non solo) in vista delle elezioni politiche del 4 marzo. Ancora incerta è la meta della loro esperienza estiva, anche se il periodo sarà senz'altro quello di fine agosto. Nel week-end 24-25 febbraio hanno partecipato al ritiro di Quaresima alla Città dei Ragazzi.

## Campo Famiglie

## Insieme è più bello!

Anche quest'anno si è svolto a Falcade dall'1 al 6 gennaio, il campo invernale delle famiglie. Una vacanza piacevole e divertente che è stata caratterizzata anzitutto da momenti di preghiera

comunitaria ma anche da momenti di svago sulla neve e riposo! Sono state giornate trascorse insieme come una grande famiglia vissuta con entusiasmo e gioia anche dai bambini e ragazzi!

## Scout, le vacanze in programma

## Vita all'aria aperta

Il **cammino scout** è un insieme di avventure, gioco, preghiera, comunità, sfide e crescita. Non bastano le parole per darne una precisa definizione: il percorso scout è qualcosa che si Vive. Sulla pelle, nel cuore. Nel fango che sporca i nostri scarponi, nel canto che sale al cielo la sera davanti al fuoco. Durante l'anno ognuno di noi sperimenta a piccole dosi tutte le esperienze che fanno parte di questa grande avventura, ma è solo alle Vacanze di Branco, ai campi di Reparto e nelle Routes che riusciamo davvero a vivere e percepire tutto quello che è lo scoutismo nella sua interezza. La preziosa possibilità che non abbiamo nella vita quotidiana di immergerci in esperienze di essenzialità e contatto con la natura, nella gioia della condivisione comunitaria. Ecco allora che, arrivati oltre la metà dell'anno scout, è bene cominciare a programmare le esperienze estive cercando luoghi adatti alle nostre esigenze: scegliere la casa ideale per accogliere i trentasei lupetti in caccia delle loro prede, trovare il campo perfetto per piantare le tende delle cinque squadriglie del reparto, valutare la strada migliore da percorrere nella Route di clan, quella che



porta in cima ad un monte o quella che conduce ad un'esperienza di servizio.

**Le Vacanze di Branco** si svolgeranno dal 22 al 29 luglio a San Martino Altoreggi - Figline e Incisa Valdarno (FI).

**Il Reparto** partirà alla volta di Malonno, Val Camonica (BS): il Campo Estivo durerà dal 23 luglio al 4 agosto.

**Il Clan e il Noviziato** non hanno ancora definito la meta estiva perché un'esperienza più importante li attende a breve: la Route di Pasqua! Un momento comunitario di raccoglimento e preparazione alla Pasqua che i ragazzi vivranno presso l'Eremo di Camaldoli (AR), partecipando alle celebrazioni del giovedì e venerdì Santo e ad incontri con i monaci, per poi rientrare in parrocchia sabato 31 marzo e vivere la celebrazione della veglia pasquale in parrocchia. Accompagnando ciascuno con la preghiera e con il cuore, non rimane che augurare a tutti Buona Caccia e Buona Strada!



## Persone al centro della parrocchia, Parrocchia centro per le persone

## La giornata del pensiero

*I fedeli conoscono la parrocchia? Gli scout vogliono scoprirlo*

Diversi parrocchiani sono stati intervistati da ragazzi scout domenica 18 febbraio in occasione della Giornata del Pensiero festeggiata dal Gruppo, con domande che vertevano sui vari servizi che vengono svolti all'interno della parrocchia. Qualcuno si è chiesto il perché tanti ragazzi e ragazze sorridenti abbiano incalzato persone a destra e a manca con interviste a bruciapelo? Cerchiamo di spiegarvelo, facendo prima qualche piccolo passo indietro. Anzitutto occorre dire il motivo del dispiacimento di tante forze: ogni anno, in una data prossima al 22 febbraio - data di nascita del fondatore del movimento scout (Lord Baden-Powell) - gli scout di tutto il mondo organizzano una attività di riflessione su un particolare tema. Al momento dell'organizzazione di questa speciale giornata sono stati fondamentali 3 stimoli:

**1** la Lettera Pastorale 2017-18 del Vescovo Don Erio "Parrocchia Chiesa pellegrina tra le case", che ci impegna a vedere la Parrocchia come una famiglia e una comunità aperta  
**2** un generale affanno avvertito all'ultimo consiglio pastorale rispetto ai vari servizi svolti in parrocchia poiché le forze sembrano essere sempre meno e il lavoro sempre maggiore  
**3** il tema della Giornata Mondiale del Pensiero lanciato dalle Organizzazioni Mondiali dello Scoutismo e del Guidismo: ogni anno viene proposto un "tema guida" per gli scout

di tutto il mondo, affinché ciascun gruppo lo sviluppi nel proprio contesto. Il tema di quest'anno era l'impatto che possiamo avere come scout all'interno della realtà in cui viviamo. Così ci siamo chiesti, anzitutto, se conoscessimo a fondo la parrocchia in cui svolgiamo settimanalmente le nostre attività e, in seguito, se possiamo fare qualcosa come gruppo scout per alleviare gli affanni di alcuni servizi e ridonare vigore a tutte le persone che si impegnano costantemente per rendere SanFa e il quartiere un posto migliore. Abbiamo contattato le persone che prestano parte del loro tempo alla comunità, perché facessero ai bambini e ragazzi una breve testimonianza, spiegando in cosa consiste il loro servizio e cosa li spinga a svolgerlo. In seguito si è passati alla stesura delle domande da fare ai parrocchiani in usci-

ta dalle messe della domenica mattina, per indagare quanto conoscano i vari servizi e come secondo loro potrebbero migliorare. I ragazzi scout hanno poi analizzato e riassunto le risposte in alcune pagine di giornale affiliate a testate create ad hoc per l'occasione: "Il Resto del Faustino", testata sui servizi per la cura dei luoghi della Parrocchia; "la ScoutZzetta", sulle attività per bambini/ragazzi: catechismo/doposcuola/sport/scout/gruppi giovanili; "Io Scout 24 Ore", sulle attività che vanno all'esterno: comunione ai malati/benedizioni nelle case/gruppi di lettura, Vangelo nelle case/bollettino parrocchiale, accoglienza profughi; "Il Corriere dello Scout" sulle attività per famiglie e anziani: charitas, percorsi di preparazione al matrimonio, incontri biblici e liturgia delle ore. Il risultato è stato grandioso. Molto spesso

non si comprende di quanto tempo venga donato, in maniera del tutto gratuita, per la costruzione di un bene comune, per fare sentire ascoltate le persone che sono lasciate ai margini, per far sentire a casa tutti coloro che vengano a bussare alla porta. La parrocchia è un luogo che spesso tendiamo a visitare semplicemente per la messa domenicale, ma nel quale l'umanità intera è al centro. Un luogo in continuo movimento durante tutta la settimana, all'interno del quale esistono decine di realtà di servizio, di semplice aggregazione o gruppi di preghiera. Le potenzialità di San Faustino sono enormi, sta a noi parrocchiani fare la nostra parte per continuare a crescere, cercando di rendere la nostra casa la casa di tutti, a prescindere dall'età anagrafica, dal colore della pelle, dalle facoltà economiche, e perché no, anche dalla religione. Una casa piena di attività, ciascuna delle quali può contribuire a conciliare le persone che vivono nel quartiere e che necessitano di aiuti o semplicemente di contatto umano.

**L'alcol è un problema? Alcolisti Anonimi ti può aiutare!**

Per Modena e provincia chiama il 333 4208029

## Pinnacolo

Il **torneo mensile** di pinnacolo di beneficenza si svolgerà giovedì **5 aprile alle 20,45** nei locali del sottochiesa. Per partecipare è necessario iscriversi: telefonare, mandare un sms o un whatsapp al **392 2998804**, scrivere a [pinnacolosanfaustino@gmail.com](mailto:pinnacolosanfaustino@gmail.com), recarsi in ufficio parrocchiale o telefonare allo 059 350266 la mattina dei giorni feriali.

## » Anniversari di Matrimonio 11 febbraio '18



## » Battesimi 5 febbraio '18





## 16 Il pellegrinaggio parrocchiale

Un viaggio di una settimana alla scoperta di una terra con antiche radici cristiane

### Armenia nascosta

La nostra parrocchia ha proposto per quest'anno il Pellegrinaggio in Armenia dall'11 al 19 luglio. È una regione molto particolare, che, infatti, ha suscitato subito in molti parrocchiani un notevole interesse, per cui sono stati esauriti velocemente i 40 posti a disposizione per noi. L'Armenia ha una tradizione cristiana antichissima: diventò religione di Stato nel

301 con San Gregorio che la diffuse in tutto il paese. Da allora gli armeni non l'hanno mai abbandonata, nonostante varie vicissitudini, tra cui ricordiamo le invasioni islamiche e i 70 anni di dominio sovietico che ostacolava in ogni modo qualsiasi manifestazione di culto. Facendo come base del viaggio la città di Yeravan, di lì ci si sposta a raggiera

ogni giorno per visitare le bellezze naturali del paese, ma soprattutto gli antichissimi monasteri, che caratterizzano questo angolo di Asia cristiana in mezzo alla prevalente religione mussulmana. Il pellegrinaggio sarà guidato da don Maurizio che ci sosterrà per la parte spirituale col suo preziosissimo apporto. Saremo anche costantemente accompagnati dalla guida locale che ci condurrà nei luoghi più interessanti dal punto di vista religioso, paesaggistico e anche folkloristico.



A sinistra, il lago di Sevan con il monastero di Sevanavank; sopra, e le Croci di pietra

### Ritiro adulti

Il ritiro adulti si è svolto il 18 marzo predicato da don Arletti.

### La Tombola... raddoppia!

Da quest'anno all'ormai tradizionale Tombola dell'Epifania del 6 gennaio in Oratorio, si è affiancata la Tombola di Santo Stefano organizzata dai giovani della nostra parrocchia. Il 26 dicembre in tanti erano insieme in Oratorio per trascorrere un pomeriggio in armonia. Un grazie particolare ai giovani della nostra Parrocchia, sono in tanti e il loro impegno concreto sia nella catechesi con i più piccoli, sia nell'organizzazione di giochi e momenti ricreativi, sia nei tanti servizi (a volte nascosti) nella nostra parrocchia è una gioia e un dono grande che fanno a ciascuno di noi!



Scuola san Faustino, a metà dicembre il consueto scambio degli auguri

La tradizionale Festa degli Auguri realizzata dai bambini della scuola e loro insegnanti ha visto la partecipazione di oltre 240 alunni. Il tema proposto quest'anno è stato "Oggi annunciamo la gioia", illustrato attraverso una drammatizzazione teatrale alternata a canti natalizi.

## Happy Christmas!



# In parrocchia